

Nome Classe Data

DIFFICOLTÀ APPARENTI E DIFFICOLTÀ REALI

- **Scheda per l'insegnante:** i bambini spesso faticano a distinguere tra difficoltà apparenti e difficoltà reali. Molte volte pensano di non essere in grado di svolgere alcuni compiti ritenendo che siano troppo difficili per loro indipendentemente dal fatto che la difficoltà sia solo immaginata o concreta. In matematica questo approccio impedisce fortemente l'apprendimento. Proponiamo alcuni esempi di attività per abituare gli alunni a prevedere quali siano le possibili difficoltà aiutandoli a classificarle in reali e apparenti. Prima di eseguire i compiti richiesti domandiamo: "Pensi che questo compito sia facile o difficile? Perché?". Registriamo le risposte.

SITUAZIONE 1: LA CORNICETTA

Chiediamo di disegnare, su copiatura, una cornicetta complessa.

SITUAZIONE 2: LA BUSTA

Proponiamo una busta contenente 17 biglie. Chiediamo di dire, solo guardando, quante sono le biglie, senza toccarle.

- Al termine poniamo le stesse domande e registriamole. Stimoliamo la riflessione sulle difficoltà previste inizialmente e su quelle riscontrate realmente. Ecco un esempio di risposte.

SITUAZIONE 1: LA CORNICETTA

PRIMA DI SVOLGERE IL COMPITO	DOPO AVER SVOLTO IL COMPITO
Il compito mi sembra difficile.	Il compito mi è sembrato un po' difficile ma anche un po' facile.
Perché io non so disegnare bene.	Un po' facile perché ho disegnato un pezzetto alla volta e così sono riuscito a disegnare tutta la figura.
Perché mi confondo con i quadretti.	Un po' difficile perché mi sono stancato presto.